

Lettera 1779\*

### **A suor Bonaventura della Provvidenza, Domodossola**

Il b. Antonio Rosmini dice che la pace è un dono di Dio, di cui bisogna approfittare per correre nella via dei suoi comandamenti. Il beato conferma sr. Bonaventura nella sua vocazione e la conforta nella sua attività di maestra e la esorta a curare di più la salute.

Ringrazio il Signore di sentirvi tranquilla di spirito, mia cara figlia, poiché la tranquillità e la pace sono un dono di Dio, che bisogna usare per lodare ed esaltare il Signore, una volta dilatato in Lui il nostro cuore e così correre nelle vie dei suoi comandamenti. Il salmista dice che "io mi sono affrettato nella via dei tuoi precetti, quando Tu hai dilatato il mio cuore". Confortatevi, siate forte nella vostra vocazione, consideratela come il dono di un grande tesoro che vi ha voluto fare il Signore. Convieni accrescere ogni giorno in noi la stima e l'amore della nostra santa vocazione. Desidero vedervi cara figlia ed ascoltare tutto quello che vorrete dirmi, verrò a Domodossola quando piacerà al Signore, perché non so ancora quando sarà. Mi rincresce sentire che avete ancora un residuo del vostro male al fegato, perché il dolore ed il fastidio che sentite al lato destro lo dimostra. Se la vostra Superiora ve lo vorrà concedere, quest'estate potrete bere le acque minerali di Recoaro, se si potranno avere. Ne parlerò alla Superiora quando verrò lassù. Intanto fate attenzione a non prendere caldo e riposatevi un po', con il consenso della vostra Madre in Cristo. Sono contento che siate felice nell'insegnamento alle fanciulle e così facendo sentite di esercitare carità verso Gesù Cristo, poiché egli riceve come fatto a sé il bene fatto al prossimo. Continuate a raccomandare al Signore, mia cara figlia, il vostro aff(ezionatissi)mo in Cristo Padre R(osmini) p(resbitero?).

Stresa, 5 Marzo 1850